

Giorni sull'isola

L'estate su un'isola greca, tre amici inseparabili, i confini sottili tra l'amicizia e l'amore



INTERVISTA ALLE EDITRICI FRANCESCA SEGATO E SARA SAORIN

Ci sono molte storie che parlano dei primi innamoramenti. Che cosa vi ha portato a individuare questo libro e a inserirlo tra i 25 titoli del progetto *Reading Diversity*?

Per questa scoperta dobbiamo ringraziare Olga Amagliani, che non è solamente traduttrice ma anche scout per CameloZampa, riuscendo a scoprire e a consigliarci i titoli per ragazzi più interessanti della produzione olandese, e i più adatti al nostro catalogo. Olga ci ha caldamente consigliato questo romanzo, che abbiamo apprezzato per la sua voce originale, l'autenticità nel raccontare una storia d'amore e amicizia particolare, la qualità della scrittura. Ci è sembrato perfetto per far parte del progetto *Reading Diversity* perché non solo è scritto in una lingua meno nota, ma la vicenda stessa è un ponte tra due Paesi, l'Olanda e la Grecia, e il protagonista vive un po' questa condizione di dover trovare il senso delle proprie origini, che sono per metà greche ma che di fatto ha un po' soppresso, in mancanza di un vero rapporto col padre.

Il protagonista Jakob, all'inizio del romanzo, è un ragazzo mai al centro dell'attenzione, che passa inosservato. È come se si intrecciasse alla scelta di pubblicare testi in lingue minoritarie, che rischiano di essere invisibili, inosservate anch'esse. Come mai avete scelto di dar voce a dei testi in lingue meno diffuse?

CameloZampa da sempre presta grande attenzione alla traduzione, e al tempo stesso crediamo nell'importanza di offrire una diversità e molteplicità di punti di vista anche nella letteratura per ragazzi: di qui la scelta di dare spazio a letterature che sono un po' (o molto) meno "battute" tradizionalmente nel nostro Paese.

All'inizio della storia c'è un accenno alla nudità della compagna del padre, ma anche in un certo senso il bacio a tre, tra i ragazzi, sembra accennare

a una forma innocente di promiscuità. Quanto ancora queste tematiche risultano un taboo nella nostra società e possono influenzare la scelta di pubblicare un testo o meno, o possono addirittura limitare le vendite?

Questo è molto "nordico", nel senso che nella letteratura per ragazzi del nord Europa capita più spesso che ci siano meno filtri o pudori nel raccontare il corpo. Nella scena a cui si accenna, semplicemente Jakob si imbatte nella convivente del padre svestita, non c'è niente di scabroso ma è una scena molto autentica come lo è il suo sbigottimento! Da parte nostra abbiamo molto apprezzato la delicatezza con cui si racconta un triangolo amoroso tra ragazzini, sono realtà che fanno parte della vita come ne fa parte interrogarsi sui confini tra amicizia e amore. Per noi quindi è un plus questa capacità di raccontare la vita con sincerità, semplicità e senza censure, però è vero che tutte le tematiche legate al corpo e alla sessualità sono ancora ostiche per il nostro pubblico e possono suscitare qualche reazione perplessa se non di censura (da parte di alcuni adulti si intende).

Il padre parla a Jakob d'amore, dell'innamorarsi, e si dimostra aperto all'eventuale orientamento sessuale del figlio. Anche questa è una tematica ancora molto delicata, voi come vivete questo aspetto da editrici?

Questa è una tematica solo sfiorata nel romanzo di Gideon Samson ma con grande autenticità e naturalezza: c'è questo papà che non sa bene come parlare al figlio, e confusamente gli dice che se fosse omosessuale per lui non ci sarebbe alcun problema. E anche se il protagonista non lo è, apprezza molto questo gesto del padre, e a noi come lettori adulti piace molto questo genitore che fa del suo meglio per capire il figlio. Anche questo è un argomento che per noi è importante sia presente nelle storie, con naturalezza, perché fa parte dell'esperienza di vita di molte giovani persone, semplicemente.

I genitori all'inizio sembrano disinteressati, ma poi grazie al dialogo che instaurano con Jakob si rivelano fondamentali per risolvere problemi e criticità. Quanto è importante oggi dare ancora spazio al ruolo genitoriale nelle storie?

Pensiamo sia molto importante, ci sono realtà difficili ma anche realtà felici e positive a cui è giusto dare rappresentazione nelle storie. I genitori di Jakob sembrano forse più spaesati che disinteressati, gli vogliono certamente bene ma non riescono proprio a stabilire un contatto. Cosa che poi cambia nel corso della storia, perché durante l'estate Jakob cresce e di questa crescita fa parte anche ritrovare il rapporto con i suoi genitori, in particolare il papà con cui all'inizio non c'era quasi connessione.

Potete darci una piccola anticipazione su uno dei prossimi titoli che verranno pubblicati nel 2025 tra quelli appartenenti al progetto?

Tra le novità del prossimo anno all'interno del progetto ci sarà *Figlia del destino*, un nuovo romanzo Young Adult di Jean-Claude van Rijckeghem, l'autore del Premio Andersen *Testa di Ferro*: una nuova storia con protagoniste femminili forti e fuori dagli schemi, anche questa con la traduzione di Olga Amagliani.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Per maggiori informazioni sul progetto *Reading Diversity*:
www.camelozampa.com/reading-diversity